

INFORMAZIONI SUL PERCORSO, SUI TEMPI SUI DISLIVELLI	PERIODO CONSIGLIATO ED EVENTUALI VARIANTI	VESTIARIO CONSIGLIATO
<p>Partenza: Passo Monte Croce Comelico mt. 1336</p> <p>Salita: sentiero, in parte strada forestale num. 131 fino alla località Hochmoos, poi stradina comoda num. 13 al Rif. Malga Nemes, in seguito sentiero num. 156 attraversando il Rio Padola (= torrente di confine) per la Malga Coltrondo = Rifugio mt. 1881</p> <p>Dislivello complessivo in salita: mt. 450 circa</p> <p>Dislivello complessivo in discesa: mt. 450 circa</p> <p>Quota massima raggiunta: mt. 1900 Matzenboden</p> <p>Lunghezza del percorso andata e ritorno: 10,5 km ca.</p> <p>Durata complessiva dell'escursione: ore 3-4</p> <p>Cartografia: Tabacco 1:25.000 – foglio 010</p> <p>Rifugi d'appoggio: Rif. Malga Nemes – Rif. Malga Coltrondo</p> <p>Descrizione dell'itinerario: Partendo dal Passo Monte Croce Comelico si imbecca subito la stradina forestale num 131 e si sale al Col della Croce (mt. 1754), dove un po' nascosto tra gli alberi si trova uno sbarramento (Bunker) del Vallo Alpino. Poi si scende pochissimo in una piccola valletta , chiamata "Rehangerl" e si sale nuovamente al "Hochmoos", una zona paludosa, che viene attraversata su una passerella di legno. Poco dopo si arriva alla stradina forestale, che viene su da Moso e che si segue fino alla malga Nemes. Qui si prende il sentiero num. 146 attraversando prima una vasta zona molto aperta di malga, poi dopo una piccola discesa anche il torrente Padola che marca il confine regionale (Veneto e Trentino Alto Adige), provinciale (Belluno e Bolzano) e comunale (Comelico Superiore e Sesto). Poi si sale un pò, si attraversa una zona boschiva e si arriva alla malga Coltrondo. Per la discesa si prende per un piccolo tratto la strada asfaltata che porta verso Padola, alla prim curva si imbecca il sentiero alla destra (num. 149), si scende nella valle del torrente Padola e si segue una stradina forestale attraversando un secondo ruscello. Poco dopo si arriva ad un bivio, qui bisogna seguire la segnaletica (num. 149 – Passo Monte Croce o num. 131 "Rehangerl" Passo Monte Croce) e si sale sul Col della Croce; poi comoda discesa su stradina forestale, sempre num. 131.</p>	<p>Il percorso è aperto anche d'inverno (pista da fondo) ed è praticabile pure con le ciaspole.</p> <p>Discesa: sul sentiero num. 149 per il Col della Croce, poi num. 131 per il Passo Monte Croce</p> <p>L'itinerario si può naturalmente effettuare anche in senso inverso o fare soltanto Passo Monte Croce – Rif. Coltrondo: andata e ritorno.</p>	<p>Scarponi con suola ben marcata, abbigliamento adatto alle condizioni e alla stagione in corso.</p> <p>Consigliati i bastoncini telescopici.</p>
	 <p style="text-align: center;"><i>Malga Coltrondo</i></p>	

La Malga Coltrondo, aperta da metà giugno a metà ottobre e da Natale a Pasqua, offre d'estate come d'inverno la possibilità per riposo e sosta.

La zone circostanti alla malga di Coltronto permettono delle passeggiate in un ambiente naturale incantevole, con ampie e magnifiche vedute verso le Dolomiti di Sesto. Dal punto di vista naturalistico sono da segnalare alcune torbiere che qualitativamente sono l'ambiente torbicolo più importante del territorio bellunese ed uno dei più significativi a livello nazionale.

Animali domestici sulla malga Coltrondo:

capre

bovini della razza Angus

pecore

tacchinie

oche

lepri

gatti

maiali

